

CD	CODICE	
TSK	Tipo scheda	SI
NCI	ID Samira	28061
NCT	CODICE	
NCTW	Codice Univoco Regionale	BRBIS001801
NCTO	Id Origine	125322
CDG	Condizione Giuridica Bene	Proprietà mista pubblica/privata
CEC	ENTE COMPETENTE	
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
CECE	Ente competente	Sop. Belle Arti BR-LE
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
RV	RELAZIONI DIRETTE	
RSE	Tipo relazione	Luogo di collocazione/localizzazione [è contenuto in]
RVP	SITO PLURISTRATIFICATO	
RVPK	Collegamento scheda SIP BRBIP000024	
RVPN	Denominazione SIP	Ceglie Messapica
RV	RELAZIONI DIRETTE	
RSE	Tipo relazione	elemento contenuto in
RVP	SITO PLURISTRATIFICATO	
RVPK	Collegamento scheda SIP BRBIP000024	
RVPN	Denominazione SIP	Ceglie Messapica
DA	DATI ANALITICI	
DAF	DEFINIZIONE	
DAFB	Tipo elemento culturale	Bene immobile SITO
DAFT	Denominazione	Ceglie Messapica (età medievale)

DAFD Descrizione

Dopo la caduta dell'Impero Romano Ceglie Messapica, divenne feudo longobardo dipendente da Oria, poi centro normanno in età federiciana, epoca alla quale viene fatta risalire la costruzione della struttura muraria della prima torre castellana, oggi inglobata in quella cinquecentesca. Nel XIII secolo il centro abitato di Ceglie (Celie de Galdo, cioè Ceglie del Bosco) dipende dalle Diocesi di Brindisi e Oria e possiede un Castellum Caeje, governato da un castellano. Questo territorio è parte del feudo di Glicerio de Persona, ceduto in seguito da questo ad Anselino de Toucy. La città medievale corrispondeva all'attuale centro storico sorto nella parte finale di uno dei 2 colli su cui si è sviluppata la città. che fu cinto da mura difensive, in concomitanza con il primo incastellamento di età federiciana, poggianti per la maggior parte, rinforzandola e ripristinandola, su quelle messapiche. Dell'impianto murario di età medievale resta ben poco, in quanto su di esso fu edificata la parte più esterna del centro storico racchiuso tra Piazza Plebiscito, Via Dante Alighieri, Via Porta di Giuso, Via Pendinello, Via Muri e il Castello. Le due porte di accesso, oggi conservate, alla città medievale sono la Porta del Monterrone, che costituiva l'accesso posto a nord del centro abitato (era la più articolata, composta da due ingressi distinti, uno per i pedoni e l'altro per i carri), e la Porta di Giuso (Juso) che costituiva l'accesso posto nella parte est del centro storico; andata distrutta è invece la Porta dell'Arco della Croce, che si trovava nella parte a Sud del borgo, all'angolo tra le attuali Piazza Plebiscito e Via Giuseppe Elia, e che rappresentava l'accesso utilizzato dalla famiglia ducale. Al IX secolo risale il nucleo più antico del Castello Ducale, costituito dalla torre quadrangolare, edificata sotto il dominio normanno, poi inglobata negli ampliamenti realizzati nel XIII secolo dagli Angioini e nel XV secolo dai duchi del Casato Sanseverino, che conferirono al castello dignità ducale. Il nucleo originario del Castello costituito dalla torre quadrata di età normanna fu ampliato nel XIII secolo dagli Angioini, i quali rafforzarono il sistema difensivo del castello mediante la costruzione di bastioni dotati di tre torri circolari, tuttora visibili. Gli edifici di culto intra moenia di epoca medievale sono stati tutti rivisitati in età moderna; stessa sorte hanno subito gli edifici residenziali che, in principio a schiera, sono stati fusi in unità abitative palazziate nei secoli XVIII-XIX. Al periodo altomedievale viene fatta risalire la Chiesa di Sant'Anna (IX secolo), ad opera di un gruppo di monaci italo-greci, sul versante nord-occidentale al di fuori delle mura cittadine, al fianco di una grande monastero benedettino e sui resti di un antico tempio pagano; la piccola Chiesa di Sant'Antonio Abate, sconosciuta e risalente all'alto medioevo (fine X secolo), si trova nel centro storico nei pressi della porta del Monterrone. Sempre in età altomedievale, nei pressi dell'attuale piazza vecchia, viene costruita intra moenia la piccola chiesa dedicata alla SS.

DAFD	Descrizione	Annunziata (XIV secolo), in stile gotico, con il campanile a vela e in asse con l'ingresso centrato, nel centro storico nell'omonima via nei pressi della piazza vecchia. La lettura della morfologia urbanistica indica come il centro storico sia composto da due distinte parti: l'una, più antica e sottoposta a vincolo paesaggistico al fine di tutelare l'area di "notevole interesse pubblico", di forma grossolanamente circolare, limitata dal Castello e dal suo parco, con strade strette e dall'andamento irregolare, nervoso, con sezioni variabili e frequenti vicoli, con slarghi improvvisi, con isolati dalla forma casuale; l'altra ha un'impostazione viaria ordinata, rettilinea, a sezione costante, con isolati dalla forma regolare, ma con architetture stilisticamente non dissimili dalla zona più antica e fortemente influenzate, come tipologia, dalla forte pendenza delle strade che ha obbligato tutte le unità immobiliari a piccole graziose, rustiche scalette sul fronte per accedere all'abitazione.
DAFS	Schema d'impianto del sito	Regolare
DAFP	Permanenza d'impianto	media
DAFE	Tipo di evidenza	Strutture
DAFM	Criterio Perimetrazione	Perimetrazione effettuata sulla base dell'ingombro.
DAFC	Stato di conservazione	Conservato parzialmente

OG INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGT OGGETTO

OGTC	Categoria	Insedimento
OGTT	Tipo	Città
OGTF	Funzione	Abitativa/residenziale

LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP	Provincia	BR
PVCC	Comune	Ceglie Messapica
PVCL	Località	Ceglie Messapica
PVCI	Modalità di individuazione	Cartografia Storica
PVCI	Modalità di individuazione	Dati bibliografici

PVCA Affidabilità del dato Incerto

PVCB Bene urbano si

GE		
GEOREFERENZIAMENTO		
GEM	Metodo di localizzazione	Bibliografia
GET	Tipo di georeferenziazione	areale
GPT	Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
GEJ	GEOJson info originale	<pre>{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[17.5190226,40.6461732],[17.5191841,40.6460813],[17.5194151,40.6460483],[17.5200083,40.6462216],[17.5200022,40.6463846],[17.5200956,40.646592],[17.5202092,40.6468502],[17.5201584,40.6471259],[17.5198631,40.6475606],[17.51942,40.647803],[17.519084,40.6479686],[17.51818,40.6480443],[17.5184835,40.6480888],[17.5180324,40.6479544],[17.5176138,40.6477121],[17.517253,40.6475431],[17.5170798,40.6474864],[17.5169335,40.6484717],[17.5165791,40.6484748],[17.5165938,40.6485396],[17.5160688,40.6485557],[17.5157513,40.6485627],[17.5140316,40.6493123],[17.5138106,40.6492846],[17.5136546,40.6491995],[17.5125163,40.6481816],[17.5130423,40.6475418],[17.5148091,40.6473962],[17.5147183,40.646444],[17.5144171,40.6463947],[17.5144607,40.6462541],[17.5147119,40.6462719],[17.514766,40.6460845],[17.5146332,40.6459664],[17.514786,40.6458048],[17.5147534,40.6454238],[17.5147357,40.645117],[17.5144548,40.6449602],[17.5145319,40.6447351],[17.5152256,40.6444919],[17.5163426,40.6439695],[17.5166287,40.6441029],[17.5169954,40.6444301],[17.5171905,40.6447423],[17.5172578,40.6449084],[17.5174112,40.6449237],[17.5175064,40.6450194],[17.518247,40.6452127],[17.5183786,40.6452982],[17.5186707,40.6459156],[17.5188008,40.645964],[17.5188556,40.646121],[17.5190226,40.6461732]]]},"properties":{}}</pre>
DT		
CRONOLOGIA		
CRO	Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)
CRO	Periodo	Alto Medioevo (VII-X secolo)
DTM	Motivazione cronologia	Bibliografia
NS		
NOTIZIE STORICHE		
NSC		
NOTIZIE STORICHE		
NSCD	Dal	XII

NSCA	AI	XV
NSCN	Notizia	In età normanna Ceglie è nota come feudo, Castellum Caeje, sotto l'autorità del Castellano Paganus; in età Sveva il borgo è denominato Celie de Galdo, il suo signore più importante e combattivo è Glicerio de Persona, che condannato per fellonia finì sul patibolo. I possedimenti che deteneva furono confiscati e ceduti ad Anselino de Toucy. Dotato di un piccolo castello, il feudo, a cavallo fra XIII e la fine del XV secolo il feudo passa nelle mani delle famiglie Orimi, Scisciò, Brancaccio, Dentice e Pignatelli, per poi essere acquistato dal casato dei Sansenverino, a sua volta imparentato con il famoso architetto militare Gian Giacomo dell'Acaya.
NSCR	Riferimento	Carattere generale
NSCS	Notizia sintetica	Passaggio di proprietà
NSCF	Fonte	G. Magno, P. Magno, Storia di Ceglie Messapica, Schena Editore, Fasano 1992.

AU DEFINIZIONE CULTURALE

ATB AMBITO CULTURALE

ATBR	Riferimento intervento	Dato non disponibile
ATBD	Denominazione	Dato non disponibile
ATBF	Fonte	Dato non disponibile
ATBM	Motivazione attribuzione	Dato non disponibile

CA CONTESTO AMBIENTALE

CAM CARATTERI AMBIENTALI

CAMT	Tipo di suolo	Calcarei in banchi e strati
CAMM	Caratteri morfologici	La città si trova a metà strada fra Brindisi e Taranto sull'ultimo lembo di Murgia meridionale ad una quota collinare di 302 metri s.l.m. nell'Altosalento e nella splendida valle d'Itria.
CAME	Esposizione	A Ovest rispetto alla provincia di Brindisi.
CAMD	Descrizione ambiente	Città consolidata caratterizzata da margini fisici naturali e artificiali.
CAMF	Margini Fisici Artificiali	Quartieri storici di formazione

VE	VERIFICABILITA'	
VER	VERIFICABILITA'	
VERA	Verificabilità attuale	da verificare
FV	FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE	
FVU	FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE	
FVUS	Sito visitato	no
FVUT	Tipo di fruibilità	Aperto al pubblico
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBH	Sigla per citazione	00006792
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Magno Giuseppe e Pietro, Storia di Ceglie Messapica : Schena Editore, 1982
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBH	Sigla per citazione	00007265
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Magno G., Storia di Ceglie Messapica : Schena Editore, 1992
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBH	Sigla per citazione	00010043
BIBM	Riferimento bibliografico completo	I. Conte, Fonseca C.D. a cura di, Dal Castello al Territorio. Dinamiche insediative a Ceglie Messapica tra XII e XV secolo (Atti della Giornata di studio Ceglie Messapica 28 aprile 2009), Dal Castello al Territorio. Dinamiche insediative a Ceglie Messapica tra XII e XV secolo (Atti della Giornata di studio Ceglie Messapica 28 aprile 2009), , Bari: Adda Editore, 2009
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBH	Sigla per citazione	00010044
BIBM	Riferimento bibliografico completo	I. Conte, Messapica Ceglie, (catalogo della mostra realizzata dall'Amministrazione comunale)., Messapica Ceglie, (catalogo della mostra realizzata dall'Amministrazione comunale)., , Ceglie M.: , 1998
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBH	Sigla per citazione	00010045

BIBM	Riferimento bibliografico completo	C. Massaro, Una comunità rurale del mezzogiorno tardomedievale: Ceglie de Gualdo nel XV Secolo,(estratto del volume Territorio, culture e poteri nel Medioevo e oltre. Scritti in onore di Benedetto Vetere)., Una comunità rurale del mezzogiorno tardomedievale: Ceglie de Gualdo nel XV Secolo,(estratto del volume Territorio, culture e poteri nel Medioevo e oltre. Scritti in onore di Benedetto Vetere)., , Galatina: Congedo Editore, 2011
------	------------------------------------	---

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00010047
------	---------------------	----------

BIBM	Riferimento bibliografico completo	AA. VV., Terre Celiarum del Galdo Hydruntini Provincia., Terre Celiarum del Galdo Hydruntini Provincia, Oria, Italgrafica Edizioni srl, 1997., , Oria: , 1997
------	------------------------------------	---

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00010056
------	---------------------	----------

BIBM	Riferimento bibliografico completo	I. Conte, G. Scatigna Minghetti, I. Conte, G. Scatigna Minghetti a cura di, Storia di Ceglie Messapico, Arte – Ambiente –Monumenti., Storia di Ceglie Messapico, Arte – Ambiente –Monumenti., , Martina Franca: Nuova Editrice Apulia, 1987
------	------------------------------------	---

AN ANNOTAZIONI

OSS	Osservazioni	Il centro storico, così definita la porzione urbana delimitata dalle Vie Orto Lamarina, San Rocco, Muri, Pendinello, Porta di Giuso, Umberto I, Vorano, Via Zara, XX Settembre, I Monte, V. Gioberti, è interamente sottoposto a vincolo paesaggistico al fine di tutelare l'area di "notevole interesse pubblico" dal D.M. del 18 maggio 1999 ex lege 14971939.
-----	--------------	--